

Verbale del Consiglio dell'Unità Pastorale San Paolo VI

In data 13/12/22 si è riunito nella canonica di Santa Croce il Consiglio Unità Pastorale con il seguente O.d.g.:

1° Indicazione/proposta per il rinnovo del consiglio pastorale

Domeniche 8 e 15 gennaio avviso con invito a scorgere chi votare.

Domenica 22 gennaio prima votazione (Si formerà una lista dei più votati che passeranno alla seconda votazione)

Domenica 29 gennaio votazione finale

2° **Chiesa sinodale.** Prepararsi leggendo la sintesi della diocesi sul lavoro fatto, e la proposta della chiesa italiana sul prossimo cammino (Intervento di Mons Castellucci)

3° varie ed eventuali

Date Natale: Messa di mezzanotte alle 23,30 a Massenzatico e a S. Croce

S. Stefano unica celebrazione a S. Paolo alle 11.00

Presenti 10 membri

Si inizia con la lettura delle letture della liturgia odierna (Sofonia 3,1-2.9-13 e Matteo 21,28-32) si condividono alcune riflessioni. Sofonia profetizza un futuro di pace prosperità a quelli che accoglieranno Dio, a coloro che accettano la correzione. Evidenzia l'atteggiamento del Signore che ci viene incontro e non è lì solo ad aspettarci per castigare. Si parla di "resto di Israele", espressione dell'AT che si riferisce ai pochi fedeli che ritornano dopo l'esilio. La ripresa per il popolo di Israele parte da un resto non dalla moltitudine, da questo resto il popolo riprende coraggio e voglia di vivere. I piccoli numeri, i valori della fede aiutano a costruire la vita di una comunità.

Nel vangelo di Matteo si evidenzia l'incapacità di coloro che sono alla guida. Il Signore si rivolge ai Sacerdoti e attraverso il racconto di una parabola, dice ai sacerdoti che i peccatori passeranno davanti a loro nel regno dei cieli.

Questo succede perché loro sanno e conoscono, ma non fanno, mentre i peccatori hanno accolto l'invito di Giovanni Battista e si sono convertiti.

Motivo di riflessione è la differenza tra le cose che si dicono e quelle che si fanno. L'incoerenza riguarda tutti, è una tentazione che possiamo avere in tanti campi, anche in campo religioso. Nella messa diciamo e cantiamo tante parole: sono praticate nella vita? I due giovani del vangelo ci assomigliano. Il padre non sgrida chi dice di non aver voglia di andare a lavorare. Ci lascia liberi.

È il resto di Israele che dà fiducia. Il Signore abita e predilige la piccolezza. A noi spaventa, mentre il Signore la guarda come un Padre. Siamo amati anche nelle nostre difficoltà.

Riguardo al punto 1 sul rinnovo del Consiglio Pastorale, Don Luciano illustra la proposta della segreteria. Domeniche informative poi di votazione. Occorre definire quante persone saranno elette. Vittorio prende la parola e informa che mentre si preparava a questo incontro, ha pensato al Consiglio pastorale come espressione della partecipazione del popolo di Dio all'approccio con l'annuncio del Vangelo.

Non pensiamo a quanti siamo, pensiamo di fare cose di qualità con la massima serietà.

Noi stiamo concludendo un cammino come Cup uscente che è stato interessante e bello e occorre dare conto alla comunità di questo cammino. In seguito distribuisce un documento informativo e di riflessione che potrebbe fungere da memoria del consiglio uscente per il prossimo consiglio che sarà eletto.

Gianfranco propone di spostare al 29 la prima votazione in quanto il 22 gennaio è la Giornata della Parola. Portare il secondo turno al 12 febbraio. Nel periodo intermedio si potrebbe sondare la

disponibilità a candidarsi.

Alla proposta di fare un'unica assemblea per informare la comunità, ritiene più utile fare le assemblee parrocchiali separate.

Più ci uniamo più escludiamo e si corre il rischio che tante persone non si conoscano. Propone che alla fine della messa tutti i partecipanti si presentino dicendo il loro nome.

Lorenzo conviene che sarebbe meglio fare due assemblee mettendo insieme realtà più simili. Per la conoscenza è importante accogliere e salutare chi arriva alla Messa ad esempio stando sulla porta della chiesa occorre approfittare di questo momento.

Don Luciano per arrivare ad una sintesi invita a decidere le date in cui fare informazione e consegnare il documento / memoria preparato da Vittorio e decidere la data delle assemblee e le due domeniche in cui si voterà.

Sulla proposta della presentazione puntuale di ogni persona a messa, Don Luciano teme che sia una procedura lunga, suggerisce piuttosto di invitare le persone che partecipano alla messa di parlarsi e cercare di conoscersi.

Riguardo al numero delle persone che saranno elette, si ricorda che oltre agli eletti ci sono membri di diritto e la facoltà del parroco di nominare persone che si ritenga opportuno inserirle nel consiglio.

Giardo dice che può essere difficile tenere le persone dopo la messa, perché siamo abituati ad avere fretta. Alla fine della messa è meglio invitare le persone a fermarsi per un momento conviviale che può favorire la conoscenza e un rapporto fraterno.

Gianfranco invita a fare un passo in avanti per superare dice gli errori fatti negli anni precedenti. Cerchiamo di fare un passo avanti.

Vittorio propone di consegnare alla domenica un foglio di sintesi con tutte le date evidenziate.

Si decide quanto segue:

- 8 e 15 gennaio 2023 chi presiede offrirà delle indicazioni assieme alle date con l'invito a conoscere chi desidera eleggere
- 15 gennaio ore 15.30 assemblea parrocchiale in San Paolo per S. Croce e S. Paolo e a Massenzatico per Massenzatico e Gavassa
- 29 gennaio 2023 prima votazione
- 5 febbraio 2023 pubblicazione elenco dei segnalati
- 12 febbraio 2023 votazione definitiva delle persone che hanno dato il loro consenso
- 1 marzo 2023 primo incontro del nuovo Consiglio Unità Pastorale

Riguardo al secondo punto relativo alla Chiesa Sinodale, si accenna solo all'argomento data l'ora tarda.

Riguardo al terzo punto riguardante la messa della notte di Natale, si rettifica l'orario per il 24 dicembre a Massenzatico portandolo alle 23.

Con la preghiera, l'incontro si chiude alle 23.30.